

## Staino



## Par condicio

### L'uomo della strada

Lidia Ravera

Popolare a partire dalle generalità: Antonio di Pietro. Un nome comune e un patronimico al posto del cognome. Popolare nella gestualità mediterranea, quell'andare e venire delle mani a rafforzare ideali, mandare al diavolo chi non condivide e colmare eventuali carenze espressive. Popolare nell'aspetto fisico: lineamenti da star dell'italica normalità, occhi, capelli, fronte, naso. Tutto nella norma. Chi non ha incontrato decine di volte qualcuno che gli somiglia?



Al bar, dal meccanico, **Antonio Di Pietro** in fila alla posta, tornando al paese per il matrimonio di un cugino che non vedi da 30 anni? Se fosse una femmina (Antonia di Maria?) sarebbe invisibile: ha un'età che ti vedono solo se ti apparecchi come la Santanchè. Una faccia normale le donne non se la possono permettere. «L'uomo della strada» è un concetto indeclinabile. Non ha un femminile decente.

## Duemilanove battute

Francesca Fornario

### Berlusconi fomenta un clima di rispetto. Quasi di affetto



Interceptata una telefonata tra Silvio Berlusconi (S) e Marcello Dell'Utri (M). Ecco la trascrizione. S: «Pronto?» M: «Pronto» S: «Marcello!» M: «Eccomi!» S: «Allora, è uno psicolabile» M: «Eh, che succede?» S: «...che ha tirato la miniatura del Duomo» M: «Non mi dire!» S: «Sì» M: «E come si sa?» S: «E... da una serie di deduzioni, per il rispetto che si deve all'intelligenza» M: «Ah...» S: «È fuori» M: «Ah, è fuori?» S: «Sì, è fuori!» M: «Ah, non lo sapevo neanche» S: «Sì; questa cosa qui, da come l'ho vista, una cosa rozzissima, ma fatta con molto rispetto, quasi con affetto... è stata fatta soltanto verso il lato esterno. Secondo me, come un altro manderebbe una let-

tera o farebbe una telefonata, lui ha tirato una miniatura del Duomo». M: «Ah» S: «Un danno da poco» M: «Ah» S: «Quindi anche una cosa rispettosa ed affettuosa». M: «Sì sì (ride) pazzesco» S: «Ti Passo Fedele» (...). Dopo uno scambio di battute tra Confalonieri e Dell'Utri, che convengono che l'aggressione è opera di uno psicolabile, torna al telefono Berlusconi. S: «È sicuro insomma. Se ci pensi...» M: «Sì, sì, non ho dubbi. Sapendo che è fuori, poi, è certezza! Non c'è dubbio». S: «Poi perché la dinamica è di una semplicità proprio...» M: «...da psicolabile». S: «Poi una miniatura, cioè proprio il minimo...» M: «Sì, sì, cioè proprio come dire mi faccio sentire, sono qui presente» S:

«Sì, come uno che manda una raccomandata 'caro dottore', lui ha tirato una miniatura del duomo» (ridono) M: «Eh-eh... perché non sa scrivere!» (ridono sganasciandosi) S: «Su con la vita!». P.S. Per sapere che cosa si sono detti davvero Berlusconi e Dell'Utri sostituite «psicolabile» con «Mangano» e «miniatura del duomo» con «bomba». Alcuni idioti scrivono su Facebook che lo psicolabile Tartaglia è un eroe. Berlusconi e Dell'Utri dicono che il mafioso pluriomicida Mangano è un eroe. Per abbassare i toni potremmo partire da qui: asteniamoci dal dire che i criminali violenti sono eroi. Altrimenti rischiamo di fomentare un clima di molto rispetto, quasi di affetto. ♦

CASA EDITRICE BONECHI

BEST SELLER IN LIBRERIA

